

28 marzo '80, Genova, Via Fracchia.

Sempre che sia possibile stabilire
con certezza cartesiana i nomi
degli scherani, sempre che i colpevoli
esistano e non si tratti forse
dell'ennesimo discorso di vendetta:

non credo alla giustizia borghese
ma nemmeno al guidrigildo,
assegnare una colpa significa
adeguarsi ai riti lordati degli altri
alle delazioni alle trappole
al ritmo delle loro procedure

invece noi siamo come le irriducibili
ogni giorno ci trucchiamo
mettiamo cura quando è sera
nel disfare ogni nodo con la spazzola
e il sabato c'è tempo per lo smalto

siamo belle signore, ma di contatti
ne abbiamo sempre meno con chi
suo malgrado ancora rappresenta
lo stesso *stato imperialista delle multinazionali*

meglio sarebbe silenziarci
addossarci tutto il peso di un anniversario
muti davanti ai compagni morti

quarant'anni sono un tempo conveniente
per capire cosa è inacidito, cosa non si butta,
cosa si è perso o disperso fra le poche macerie
oneste di noi, di chi vivrà in noi, con noi
e spargerà le nostre ceneri in mare
o le lascerà su una lapide grigia
alla Certosa o al Monumentale.